



**Dicembre 2022**  
**NUMERO 11**

## EDITORIALE

---

Anche quest'anno la magia della notte del racconto è arrivata nel nostro Istituto scolastico. Un'adesione da record: ben 180 allievi, suddivisi in tre gruppi per quattro fasce d'età, hanno potuto ascoltare dodici magnifiche storie con un intrigante tema in comune: LA METAMORFOSI.

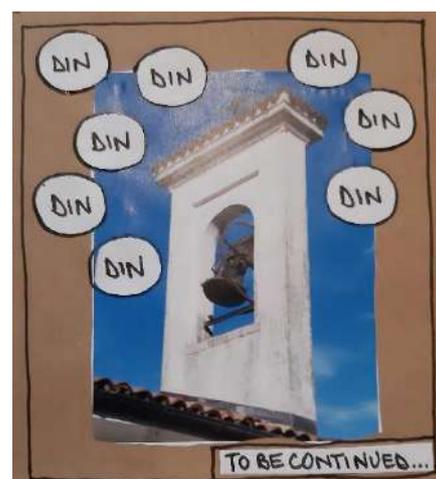
Per l'occasione è stata data l'opportunità ad un pubblico adulto di visitare il nuovo spazio della Biblioteca-Ludoteca Coldrerio, presso il Centro Polivalente e di ascoltare narrazioni, poesie e storie di vita di tre scrittori del nostro territorio: Cinzia Cereghetti, Daria Zanini e Alberto Nessi.



Un momento particolarmente speciale ed apprezzato con il decano dei poeti svizzeri, Alberto Nessi, durante il quale ha presentato il suo ultimo libro "La seconda bellezza, poesie vegetali", un invito a seguire le impronte vegetali della vita.







# ...e le campane della chiesa di Beccaria



**fine** (anche se... la nostra ricerca di meraviglie non terminerà qui!)

Abbiamo deciso di intraprendere un nuovo progetto tra le nostre due classi, grazie al quale gli allievi di prima elementare collaboreranno con quelli di quarta. Settimanalmente ci troveremo per svolgere in piccoli gruppetti delle attività legate all'italiano. Ad esempio scriveremo e inventeremo dei racconti accompagnati dalle illustrazioni, leggeremo dei testi, ecc.

Come primo incontro, approfittando dell'arrivo del Natale, abbiamo letto *“La storia Degli Elfi di Babbo Natale”* per prepararci alla visita delle porticine degli elfi che si trovano a Tognano. Aiutandoci a vicenda, abbiamo poi creato un nostro elfo seguendo le istruzioni. Per realizzare l'elfo abbiamo utilizzato la sagoma della nostra mano, dell'ovatta, del musgummi luccicante e un pon pon.

**ISTRUZIONI PER LA  
REALIZZAZIONE DELL'ELFO**

1. PRENDETE IL FOGLIO BIANCO. APPOGGIATE LA VOSTRA MANO E TRACCIATE IL CONTORNO.  
**AZUTATEVI A VICENDA PER ESSERE IL PIÙ PRECISI POSSIBILE!**
2. RITAGLIATE LA SAGOMA DELLA VOSTRA MANO.
3. PRENDETE L'OVATTA E INCOLLATELA SULLA SAGOMA DELLA MANO, LASCIANDO VIA LA PARTE IN ALTO.
4. PRENDETE UN FOGLIO BIANCO E DISEGNATE UN CAPPELLO DA ELFO.  
**ATTENZIONE: PER SAPERE QUANTO FARLO GRANDE AIUTATEVI CON LA MANO CHE AVETE RITAGLIATO.**
5. MOSTRATECI IL CAPPELLO CHE AVETE DISEGNATO.
6. RITAGLIATE LA SAGOMA DEL CAPPELLO.
7. SCEGLIETE UN MUSGUMMI COLORATO, APPOGGIATE LA SAGOMA DEL CAPPELLO E RICALCATELA.
8. RITAGLIATE IL VOSTRO CAPPELLO DI MUSGUMMI.
9. INCOLLATE IL CAPPELLO SULLA MANO.
10. PRENDETE UN PON PON E INCOLLATELO AL CENTRO.



Mercoledì 21 dicembre, camminando tutti insieme, siamo andati a scoprire questo villaggio a Tognano. Lì abbiamo svolto diverse attività, tra le quali:

- una “caccia al tesoro” tra le case degli elfi;
- un mandala con materiali trovati in natura;
- frottage su superfici naturali...

Ecco qui alcune foto della nostra avventura!



Casette degli elfi



I nostri mandala

I nostri indizi per la caccia al tesoro

10. NEL VILLAGGIO C'È UN ELFO CHE BEVE VERAMENTE TANTO.  
CON QUALI MATERIALI HA COSTRUITO LA SUA PORTA?

BOTTIGLIA, SOMMA FUMO, PASTICINI DEL GELATO,  
TAPPI DI BOTTIGLIA

1. C'È UN ELFO CHE ADORA FARE IL BUCATO.  
SULLA SUA CASETTA SI POSA SEMPRE UN INSETTO.

QUAL È QUESTO INSETTO? COCCINELLA

2. UN ELFO HA COME MIGLIORE AMICA UNA PICCOLA LUMACA.  
DI CHE COLORI SONO LE CARMELLE CHE SI TROVANO VICINO ALLA SUA  
CASA? ROSSO, VERDE, GIALLO E BRANCO

3. CI SONO DEGLI ELFI CHE LASCIANO SEMPRE LE CHIAVI APPESE ALLE  
PORTE. DI CHE COLORE SONO LE PORTE DELLE LORO CASE?

ROSSO, VERDE, MARRONE

5. GLI ELFI SANNO SCRIVERE MOLTO BENE!

CHE COSA C'È SCRITTO SULLA PORTA DELLA CASETTA CON IL TETTO  
ROSSO? ELFI

7. SULLA MANIGLIA DI UNA PORTA C'È DISEGNATO UN PICCOLE CUORE.

QUANTI GRADINI HA LA SCALA DI QUESTA CASETTA? 2

8. DAVANTI ALLA PORTA DELLA CASA DI UN ELFO C'È UNA SLITTA.

COSA SI TROVA SOPRA LA SLITTA? PIENA

9. C'È UN ELFO CHE ADORA OSSERVARE TUTTO IL VILLAGGIO DALL'ALTO.

QUANTE MOLLETTE HA QUESTO ELFO? 7



Alcuni dei nostri frottage

Mercoledì 30 novembre siamo andati in casa anziani e abbiamo creato insieme agli ospiti un bellissimo calendario dell'avvento.



Si tratta di un grande albero di Natale composto da tante buste rosse. All'interno ci sono dei biglietti con dei disegni e degli auguri natalizi. Abbiamo scritto anche cosa vorremmo che cambiasse nel mondo. Questi biglietti li abbiamo scritti con l'aiuto degli ospiti della casa San Rocco.



Ecco qualche esempio di augurio:

"Buon Natale a tutti, spero che l'aria sia più pulita." Ryan

"Vi auguro un Buon Natale e spero che nel mondo ci sia più pace." Ester

"Vi auguro di essere felici." Tommaso

"Vi auguro di divertirvi con la vostra famiglia." Samuel

"Buon Natale a tutti gli ospiti della casa anziani." Asia

"Vorrei tanto che ci fosse meno inquinamento." Madeleine

"Vorrei che nevicasse di più". Federico

"Buon Natale e spero che tutti rimangano in vita.". Jonas

"Vi auguro un buon Natale e spero che riceviate tanti regali". Ester

"Buon anno a tutti." Imer



Qui di seguito come ci siamo sentiti durante questa attività:

"Mi sono divertito, mi è piaciuto e ho pensato al Natale." Tommaso

"Mi sono rilassato a disegnare. Sono stato felice e ho pensato all'arrivo del Natale." Jonas

"Mi è piaciuto fare i disegni." Sofia

"Mi sono sentita felice ed emozionata." Elena

"Mi sono sentito felice di fare i disegni." Matteo

"Ero felice e pensavo a cosa potrebbe accadere la notte della vigilia". Ryan

"Mi sono divertita tanto a disegnare e non ho pensato a niente."  
Madeleine

"È stato bello che gli anziani ci aiutavano a scrivere." Ester

"Andreas ci ha fatto tante domande e mi è piaciuto rispondere. È stato emozionante." Tommaso



"È stato divertente decorare i fogli che ci passava la Marcella."  
Ryan

"La nostra ci comandava un po'..." Samuele

"Ero emozionato, felice e divertito a rispondere alle domande dell'Andreas."  
Jonas



Venerdì 16 dicembre siamo andati in casa anziani per ascoltare una fiaba natalizia.

La storia è stata divisa in tanti pezzetti e alcuni anziani, a turno, ce l'hanno letta. Per parlare forte e farsi sentire bene avevano anche un microfono.



Ci ha fatto piacere ascoltare questa storia letta dai nostri anziani. Ci siamo divertiti tanto. Sono stati proprio gentili, ci hanno accolto con tanta gioia: alcuni ci accarezzavano, altri ci tenevano per mano e ci aiutavano a metterci la giacca. E sapete che cosa abbiamo deciso? La prossima volta saremo noi a leggere una storia agli anziani. Non vediamo l'ora!

La storia parlava di un orso di nome Zebedeo che era partito alla ricerca di Babbo Natale, ma poi si era reso conto che faceva troppo freddo e che era meglio tornarsene a casa al calduccio. Di certo Babbo Natale non si

sarebbe dimenticato di lui.

Al termine della storia ci hanno offerto tè e aranciata e ci hanno dato dei piccoli regali fatti da loro con l'argilla, che abbiamo messo sull'albero di Natale.

# AVVENTO AL MULINO DEL DANIELLO

Classe III, maestri Manuela e Filippo

---

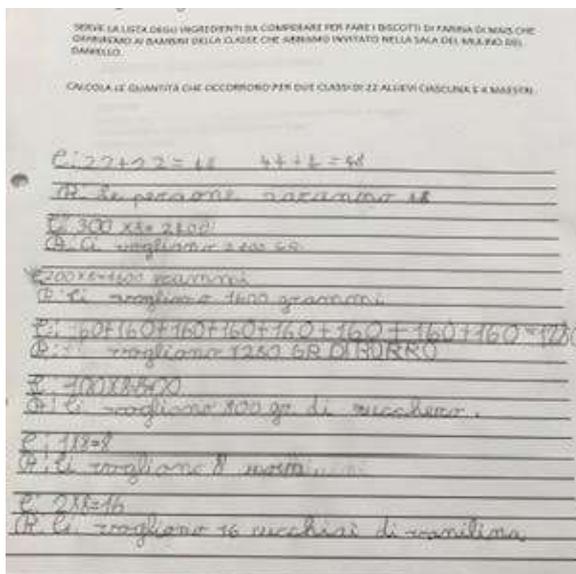
OGNI CLASSE DEL NOSTRO ISTITUTO HA INVITATO UNA CLASSE AL MULINO PER SVOLGERE UN'ATTIVITÀ NATALIZIA E A SUA VOLTA HA RICEVUTO UN INVITO. ECCO QUI DI SEGUITO LA NOSTRA ESPERIENZA.

L'INVITO AI NOSTRI COMPAGNI DI QUARTA



LUNEDÌ 5 DICEMBRE SIAMO SCESI PRESTO AL MULINO DEL DANIELLO. CI SIAMO DIVISI IN GRUPPI DI LAVORO E, A TURNI, ABBIAMO PREPARATO I BISCOTTI DA OFFRIRE NEL POMERIGGIO AI NOSTRI COMPAGNI DI QUARTA.

# IN CLASSE ABBIAMO LETTO LA RICETTA E CALCOLATO LA GIUSTA QUANTITÀ DI INGREDIENTI



# ECCOCI AL LAVORO. E DURANTE LA MERITATA PAUSA DI MEZZOGIORNO...



QUANDO I NOSTRI OSPITI SONO ARRIVATI, ABBIAMO LETTO LORO UNA BELLA STORIA DI NATALE, CHE ABBIAMO PREPARATO IN CLASSE. ERAVAMO MOLTO EMOZIONATI E LA NOSTRA VOCE NON SEMPRE SI SENTIVA BENE...MA CE L'ABBIAMO FATTA!  
LA STORIA PARLAVA DI UNA PIAZZETTA DI NATALE CHE DA BRUTTINA, GRIGINA E NOIOSINA, GRAZIE ALL'AIUTO DI TUTTI È DIVENTATA BELLISSIMA.  
ABBIAMO QUINDI PROPOSTO AI NOSTRI COMPAGNI DI QUARTA DI AIUTARCI A CREARE DELLE STELLE, USANDO IL FONDO DELLE BOTTIGLIE DI PET, E DI DECORARE CON NOI L'ALBERO DI NATALE, NELLA SALA CAPRIATA.



ABBIAMO INFINE FATTO MERENDA CON I NOSTRI BUONISSIMI BISCOTTI ALLA FARINA DI MAIS DEL MULINO E UNA BUONA TAZZA DI TÈ FUMANTE.





Quest'anno le classi prima seconda, seconda e terza elementare hanno avuto la possibilità di svolgere dei laboratori teatrali settimanali, organizzati dall'attore e docente di teatro Hans Henning Wulf.

Durante questi incontri ogni bambino ha potuto esplorare una dimensione creativa ed esplorativa, mettendo in gioco ed ampliando le proprie competenze .



## I NOSTRI PENSIERI. . .

Mi è piaciuto il gioco della camminata del lupo. Mi è piaciuto perché non dovevo seguire nessuno e sceglievo io la mia strada. Mi sento migliorata nei movimenti del corpo. AMBRA

Mi è piaciuto tanto il gioco dei costruttori e dell'argilla, perché ho scoperto come usare le articolazioni. Durante le lezioni mi sono sentita rilassata e ho imparato tantissime cose. Era divertente fare teatro. MATILDE

Mi piaceva molto il canto Gumbala Navise, era molto bello. All'inizio mi sembrava di non riuscire a fare niente, poi sono migliorato in tante cose. Mi piaceva ed era divertente LEANDRO

Mi è piaciuto tanto camminare facendo finta di avere un sacco pesante. Ho imparato a fare dei movimenti che non sapevo. MYA

Mi è piaciuto il gioco dello scultore e dell'argilla, perché sentivo muoversi le articolazioni. Ho imparato a muovere bene il corpo. NAËLLE

Mi piace fare teatro. FEDERICO

Nel gioco del lupo, mi sentivo bene e facendo teatro ho imparato nuovi giochi. JULIAN

Mi è piaciuto il gioco dell'argilla perché bisognava stare fermi nella posizione in cui ti metteva il compagno. Mi sono sentito bene. Ho imparato a muovere le articolazioni. LEONARDO V.

Mi sono piaciute le diverse camminate, perché si facevano dei giochi. Mi sentivo bene durante le lezioni ma a volte mi vergognavo. CAMILLA

Mi sono piaciute le camminate strane perché erano simpatiche. Durante le lezioni mi sono sentito felice e con il sorriso. Ho imparato a non avere paura di farmi vedere dagli altri. TOMMASO

Il gioco di seguire la mano era molto divertente. Ho imparato a non essere così timida e a muovermi meglio. SOFIA V.

Quando facevo le camminate mi sono sentita rilassata. Le lezioni di teatro mi sono piaciute tantissimo e mi sono sentita molto bene. ELENA

Durante le lezioni mi sono sentito felice e ho imparato il canto Gumbala Navise. Mi sento migliorato nel ballo. IMER

Mi è piaciuto il gioco del bastone perché potevo fare le imitazioni. Mi è piaciuto tantissimo teatro e mi sono sentito felice. Ho imparato a essere coraggioso. JONAS



MI IMMEDESIMO IN UN OGGETTO.

Mi trovo in un castello  
nella sala delle armi e sono  
il trono del re.  
E sono fatto di legno e  
vengo dalla Cina.  
Sono contento perché mi  
sento più elegante di tutte  
le altre sedie.  
Il re mi usa tutti i  
giorni. Quindi non sono  
mai solo.  
Sono qua già da tre anni.



Mi trovo nel salotto di casa di Giorgio.  
Io sono l'albero di Natale. Vengo dal  
Perù e sono fatto di plastica verde  
con degli aghi sempre verdi. Giorgio  
tutti gli anni mi tira fuori dalla  
scatola e mi decora con delle bolle e  
delle luci. È l'unica cosa che non  
mi piace è che devo stare trecentotrenta  
cinque giorni nella scatola. Ma vorrei  
stare tutto l'anno fuori dalla scatola  
per stare in compagnia di Giorgio e  
la sua famiglia.



Mi trovo in una sala e sono  
un albero di Natale addobbato con  
tante bolle e un po' di cioccolatini.  
Io sono fatto di piccoli rametti mar-  
roni e un po' di foglioline sopra.  
Sono nato in un negozietto dove ven-  
gono le cose di Natale.  
Sono in una scatola e mi tirano  
fuori per un mese, dal cinque dicembre  
fino al sei gennaio e mi mettono al  
centro della sala.  
Mi sento molto bene in questa sala  
perché c'è sempre allegria e felicità.  
Alcune volte Anna ruba dei cioccolatini  
e se li mangia veloce perché non vuole  
che la mamma la veda.  
Peccato che tutti gli altri giorni  
sono chiuso in una scatola al fondo  
e da solo.



Mi trovo in un castello e sono una corona.  
Mi ha fatto un signore di nome Carlo in  
Italia.  
Sono quasi sempre sulla testa del re Leonardo,  
ma quando Leonardo mi appoggia sul lavandino  
o sul comodino, ho paura di essere rubata,  
perché sono fatta di oro vero con incastonati  
in cima veri diamanti.  
Inoltre sono in testa al re da un anno  
solo, quindi sono abbastanza nuova.



# Polis il Pasticcione

Classe IV/V, mo. Sacha

---

Tanto tempo fa, nel freddo del Polo Nord, viveva il piccolo Polis (postino del Polo Nord).

Polis era uno gnometto gentile, educato, ma anche molto pasticcione.

Era il 21 dicembre del 1985 e Polis era stato incaricato di portare un'infinità di regali, direttamente alla residenza di Babbo Natale affinché quest'ultimo potesse caricarli sul portapacchi della "magica bicicletta" (la slitta di Babbo Natale).

Arrivò nei pressi del laboratorio degli elfi e con piacere vide che i lavori stavano procedendo alla grande, con un ritmo frenetico e la massima precisione. Gli elfi stavano infatti producendo di tutto e di più in vista del Natale.

Polis dovette fare una ventina di viaggi avanti ed indietro per poter recapitare tutti i regali nella residenza di Babbo Natale. A fine giornata Polis era riuscito a compiere la sua missione di recapitare tutti i pacchi, eccezion fatta per un regalo. Nell'ultimo viaggio infatti, un pacchettino minuscolo era caduto dalle mani di Polis.

Il piccolo postino decise allora di tornare indietro per cercarlo. Quando finalmente lo trovò, lo prese tra le mani, fece per tornare alla slitta di Babbo Natale, quando inciampò in un sasso ed il regalo che teneva in mano finì dritto dritto nella pista di pattinaggio.

Polis si incamminò per recuperare il pacco perduto, ma il regalo scivolò via, rimbalzò sulla balaustra della pista e finì nella pista dedicata allo sci di fondo.

Il piccolo postino lo inseguì con i suoi sci personali, ma il pacco regalo rimbalzò su una roccia ed atterrò sopra un nido.

Quindi, il piccolo Polis, andò a prendere una canna da pesca, riuscì ad incastrare il pacco regalo saldamente con l'amo, ma la lenza non era nuova e quindi si ruppe. Il regalo cadde sul tetto della fabbrica di pan di zenzero. Era in bilico sul tetto, ma non durò molto. Infatti una folata di vento fece cadere il pacco che, grazie ad una grondaia, fece un gigantesco rimbalzo ed atterrò sulla schiena di una delle renne pronte per la loro corsetta quotidiana.

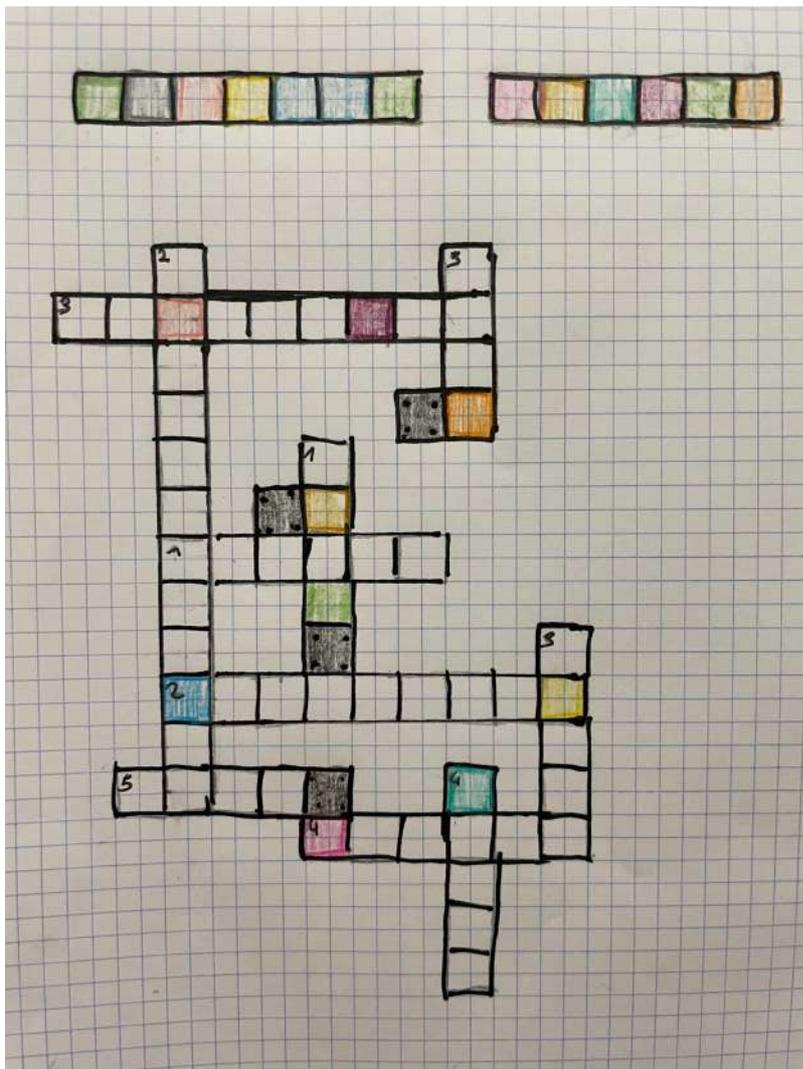
Lo gnometto dovette rincorrere per chilometri e chilometri la renna che correva ad una velocità pazzesca. Una volta affiancata, con il suo bastoncino di zucchero riuscì ad afferrare il minuscolo pacchettino e portarlo in salvo. Dopo una caccia estenuante, riuscì finalmente a posizionarlo sulla slitta di Babbo Natale.

# DUE MEMBRI IN PIÙ NELLA CLASSE

Un caldo venerdì d'autunno, nella nostra classe sono arrivati due ospiti un po' particolari che resteranno con noi per tutto l'anno.

Il merito va a noi e al DIMAT. Attraverso questa attività, abbiamo totalizzato il numero richiesto di chicchi di mais che ottenevamo risolvendo ogni scheda gialla (verifica); raggiungendo questo risultato ci siamo meritati un premio. Eravamo molto felici e per prima cosa ci siamo preoccupati di creargli una dimora adatta ai loro bisogni; siamo andati nel bosco a procurarci del cibo di loro gradimento.

Voi vi chiederete chi sono questi esseri che teniamo in classe... risolvete il cruciverba e lo scoprirete!



Orizzontali:

1. Il “processo” finale della muta.
2. L’ amazzonia è un ambiente...
3. La sua capitale è Camberra.
4. Il manto degli alberi.
5. È tuo ma lo usano gli altri.

Verticali:

1. Piante spinose.
2. Le ossa degli insetti.
3. Il colore delle foglie.
4. Sinonimo di mondo.
5. La magnifica maestra della classe 5<sup>a</sup>.

Se non siete riusciti a risolvere il cruciverba, in fondo a questo numero del “Girino” troverete le soluzioni.

Ebbena sì, sono insetti foglia, in questi mesi noi ed i nostri compagni abbiamo osservato a lungo questi piccoli amici e ne abbiamo ricavato delle informazioni: quando fa la muta poi si mangia l’esuvia (ovvero la pelle esterna di cui si liberano), gli insetti si muovono lentamente, abbiamo scoperto che il maschio ha le antenne lunghe e la femmina corte, al maschio (Nascondino) piace stare nascosto tra le foglie invece alla femmina (Miss Green) mettersi in mostra.



Abbiamo trovato anche un po' di informazioni scientifiche, eccovele qua sotto:

Nome: Insetto Foglia

Nome scientifico: *Phyllium Philippicum*

Dimensioni: 5-10 cm

Segni particolari: sembra una foglia

Distribuzione: Australia e Sudest Asiatico

Famiglia: Filidi



L'insetto foglia e tutti gli appartenenti alla famiglia dei filidi rappresentano uno dei più straordinari esempi di mimetismo del regno animale. Come espresso chiaramente dal nome, si tratta di insetti il cui corpo imita per forma e

colorazione le foglie, con molte variabili da specie a specie, in relazione soprattutto all'ambiente di provenienza.

Se l'occhio umano, con un notevole sforzo, può essere in grado di riconoscere l'insetto mimetizzato al fogliame, ciò non avviene quasi mai tra gli animali, la cui vista rende quasi invisibile tale distinzione.

In questi insetti tutte le parti del corpo imitano le foglie: il torace e l'addome appiattiti solcati da rilievi centrali e perfino le zampe, dotate di appendici espanse, ricordano in tutto per tutto le foglie; il mimetismo è talmente spinto che perfino le loro uova somigliano a semi.

Le uniche a non possedere forma di mimetismo sono le larve alla nascita ma questa condizione dura pochissimo perché nel giro di pochi giorni diventano verdi.

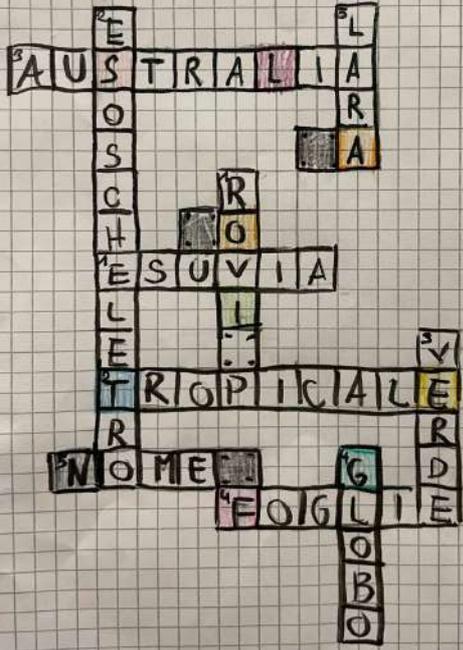
Ne esistono 30 specie presenti nelle regioni calde dell'Australia, India, Indonesia e Seychelles.

Pur avendo le ali (le elitre) non possono volare.



Bene, adesso conoscete a fondo i nostri insetti!

INSETTI      FOGLIA



Classe V, ma. Lara